

**OSSERVATORIO GENERAZIONE PROTEO**  
**4° RAPPORTO DI RICERCA NAZIONALE**  
**Comunicato stampa**

**STEPCHILD ADOPTION: SÌ PER LA CASSAZIONE, MA 6 STUDENTI ITALIANI SU 10 DICONO NO (INDAGINE GENERAZIONE PROTEO)**

(Roma, 22 giugno 2016). La maggioranza degli studenti italiani dice no alla stepchild adoption. È il risultato – comunicato oggi in coincidenza con la decisione della Corte Suprema di accogliere la domanda di adozione di una minore tra la madre e la propria convivente - del 4° Rapporto di ricerca nazionale dell'Osservatorio Generazione Proteo della Link Campus University, che ha coinvolto 30mila studenti del 4° e 5° anno degli istituti superiori di tutto il Paese. Il 58,3% dei 17-19enni italiani si dichiara infatti poco o per nulla d'accordo con l'estensione del diritto di adottare il figlio del compagno/a alle coppie omosessuali, su cui la Cassazione ha aperto oggi un varco importante con la sentenza 12962/16. Questo primo via libera, arrivato dopo lo stralcio dell'articolo riguardante la stepchild adoption dalla legge Cirinnà sulle unioni civili, raccoglie il consenso solo del 39,3% dei giovani italiani, che esprimono una visione tradizionalista in materia di adozioni, percepibile anche dalla frammentazione registrata sul riconoscimento del diritto di adozione da parte di adulti single (51,8% i 'no' e 45,7% i 'sì'). Più aperte – secondo l'indagine della Link Campus University - le posizioni nei confronti delle unioni civili e omosessuali: per 7 studenti italiani su 10 le unioni civili dovrebbero avere gli stessi diritti delle coppie sposate, e oltre la metà degli intervistati (52,7%) riconosce all'unione tra persone dello stesso sesso lo status di "famiglia".

**Per contatto: interCOM - ufficio stampa Link Campus University**

Ilaria Koeppen 334.3486392 [koeppen@agenziaintercom.it](mailto:koeppen@agenziaintercom.it)

Marina Catenacci 349.8212419 [stampa@agenziaintercom.it](mailto:stampa@agenziaintercom.it)

**Nota metodologica:** i risultati, nell'ambito dell'indagine realizzata dall'Osservatorio Generazione Proteo, si riferiscono ad un campione di circa 30.000 unità casualmente selezionate tra i giovani italiani nella fascia di età tra i 17 e i 19 anni, frequentanti gli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado e residenti in alcune regioni opportunamente individuate in modo da garantire una rappresentatività geografica (Nord, Centro e Sud). Le regioni in questione sono: Lombardia, Liguria, Veneto, Toscana, Abruzzo, Lazio, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia. Per la rilevazione, effettuata nel periodo gennaio-febbraio 2016, è stato utilizzato un questionario semi-strutturato ad alternative fisse predeterminate ed auto compilabile in modalità anonima.

**L'Osservatorio Generazione Proteo** (<http://osservatorioproteo.unilink.it>), istituito presso Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio Economica della Link Campus University, rappresenta il primo Osservatorio sull'universo giovanile che mette in comunicazione Scuola e Università. Al Comitato Scientifico dell'Osservatorio infatti aderiscono Dirigenti Scolastici e Docenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado.

**L'Università degli Studi Link Campus University** di Roma è caratterizzata da un'impronta naturalmente internazionale e abbina alla conoscenza teorica le discipline che introducono al saper fare. Per questo motivo la maggioranza degli studenti trova un'occupazione, in Italia e all'estero, nei primi tre mesi successivi al conseguimento del titolo. Il modello didattico è finalizzato alla formazione di professionisti e manager per il mondo che cambia, capaci di progettare e governare i processi innovativi. L'offerta formativa si fonda su: formazione integrata fra Università e aziende, largo spazio alla metodologia ed al problemsolving, studio in più lingue, uso dei più avanzati strumenti informatici, obbligo di frequenza, formazione individuale mirata allo sviluppo globale della personalità, collegamento con Università straniere di molti Paesi, collegamento con le aziende per gli stage e placement.